

LA GIORNATA DELLA TERRA





La giornata della Terra

La Giornata della Terra è una ricorrenza internazionale dedicata alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione sui problemi del pianeta: cambiamento climatico, inquinamento, perdita di biodiversità e uso insostenibile delle risorse. Non è solo simbolica: ogni anno coinvolge centinaia di milioni di persone in attività concrete come pulizie di aree naturali, campagne educative e iniziative politiche.





Perché è stata creata

Negli anni '60 la situazione ambientale era critica: smog pesante nelle città, fiumi contaminati, disastri industriali frequenti. Uno degli episodi simbolo fu il Cuyahoga River Fire, quando un fiume talmente inquinato prese fuoco. Eventi come questo resero evidente che serviva un cambiamento.

L'obiettivo della Giornata della Terra era (e resta):

- rendere le persone consapevoli dell'impatto umano sull'ambiente
- spingere governi e aziende ad agire
- promuovere comportamenti sostenibili

Oggi si celebra ogni 22 aprile in oltre 190 paesi ed è coordinata da organizzazioni come Earth Day Network. È diventata uno dei più grandi eventi globali dedicati all'ambiente.

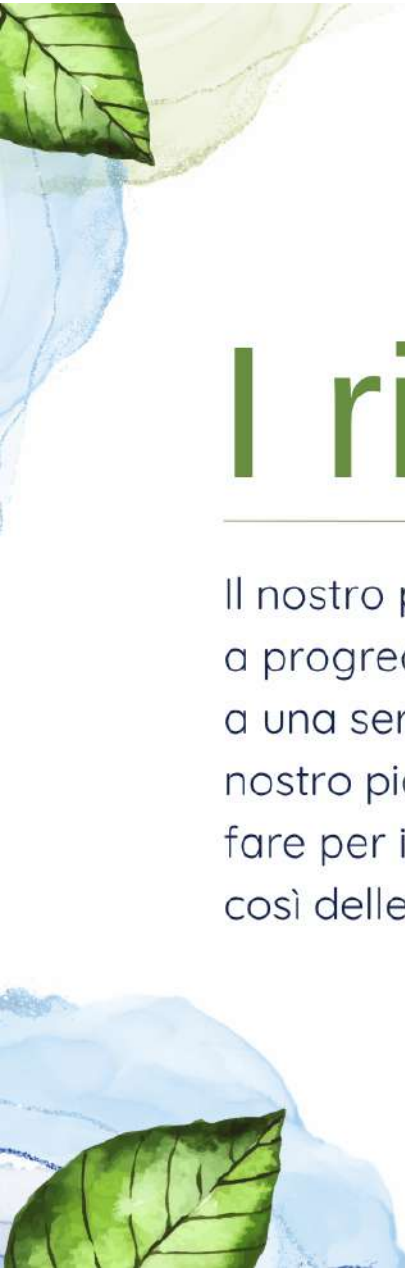




Quando è stata istituita

La prima celebrazione risale al 22 aprile 1970 negli Stati Uniti. L'idea fu del senatore americano Gaylord Nelson, che voleva portare i temi ambientali al centro del dibattito pubblico. Si ispirò alle proteste studentesche dell'epoca (contro la guerra e per i diritti civili), trasformandole in una mobilitazione per il pianeta. Quel primo Earth Day fu enorme: circa 20 milioni di persone scesero in piazza. Da lì nacque una pressione politica che portò a leggi ambientali fondamentali negli USA e alla creazione di enti come l'Environmental Protection Agency.





I rischi per la Terra

Il nostro pianeta, la Terra, è a un bivio critico. Mentre la civiltà umana continua a progredire in termini di tecnologia, industria e consumo, siamo anche esposti a una serie di minacce ecologiche che mettono a repentaglio la salute del nostro pianeta e la nostra stessa esistenza. Per comprendere cosa possiamo fare per il nostro pianeta, bisogna analizzare i principali rischi e individuare così delle possibili soluzioni.



1. Cambiamento climatico

- Le attività umane, come l'uso di combustibili fossili e la deforestazione, aumentano le emissioni di gas serra
- Questo provoca un progressivo riscaldamento globale e altera gli equilibri naturali del pianeta
- Le conseguenze includono eventi climatici estremi, scioglimento dei ghiacciai e innalzamento del livello del mare
- Gli oceani si acidificano, mettendo a rischio la biodiversità marina
- È fondamentale intervenire promuovendo energie rinnovabili e mobilità a basse emissioni

2. Sfruttamento delle risorse

- L'estrazione intensiva di petrolio, gas e minerali sta esaurendo le risorse naturali del pianeta
- Questo sfruttamento provoca deforestazione e contribuisce ai cambiamenti climatici
- Gli equilibri naturali vengono alterati e la capacità della Terra di rigenerarsi si riduce
- Il consumo eccessivo mette a rischio la disponibilità futura di risorse
- È necessario migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi
- Promuovere un'economia circolare permette di riciclare e riutilizzare i materiali, limitando lo sfruttamento



3. Perdita di biodiversità

- La distruzione degli habitat, l'inquinamento e la caccia eccessiva minacciano la sopravvivenza di molte specie
- I cambiamenti climatici accelerano il processo di estinzione
- La perdita di biodiversità compromette ecosistemi essenziali e risorse alimentari
- Gli ecosistemi dipendono da equilibri delicati tra le specie, facilmente alterabili
- La scomparsa anche di una sola specie può causare effetti a catena
- È fondamentale proteggere gli habitat e promuovere un'agricoltura sostenibile

La biodiversità in Europa

Quali sono le specie più minacciate in Europa?

(% a rischio)



*dati del 2019

Fonte: lista rossa dell'IUCN delle specie minacciate (2015 and 2019)



europa1.eu

4. Inquinamento atmosferico

- Le emissioni industriali, il traffico e i combustibili fossili causano un forte inquinamento atmosferico
- Nell'aria si accumulano sostanze nocive dannose per la salute umana e per l'ambiente
- L'inquinamento provoca problemi respiratori e cardiovascolari nella popolazione
- Contribuisce ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità
- Molte specie non riescono ad adattarsi a un ambiente sempre più contaminato
- È necessario incentivare la mobilità elettrica e ridurre le emissioni industriali con controlli e tecnologie più pulite

5. Inquinamento delle acque

- Gli scarichi industriali, l'agricoltura intensiva e i rifiuti tossici contaminano acque dolci e marine
- L'inquinamento compromette una risorsa essenziale per la vita e per gli ecosistemi
- Si verificano la morte di specie acquatiche e l'avvelenamento delle riserve di acqua potabile
- Gli ecosistemi acquatici sono vulnerabili, poiché l'inquinamento si diffonde e si accumula nel tempo
- Le conseguenze riguardano anche la salute umana e la sicurezza alimentare
- È necessario migliorare la gestione dei rifiuti e proteggere gli ecosistemi acquatici





6. I rifiuti plastici

- La produzione e l'uso eccessivo di plastica rappresentano una grave emergenza ambientale globale
- I rifiuti plastici si accumulano nell'ambiente, soprattutto negli oceani
- Gli ecosistemi marini subiscono danni significativi e la plastica entra nella catena alimentare
- Le microplastiche possono contaminare acqua e alimenti, con rischi per la salute umana
- Il fenomeno compromette gli equilibri degli ecosistemi e la biodiversità
- È necessario ridurre la plastica monouso e migliorare riciclo e recupero dei materiali

WWF

Il WWF (World Wide Fund for Nature) è una delle più importanti organizzazioni non governative a livello internazionale impegnate nella tutela dell'ambiente. È stato fondato nel 1961 e oggi opera in oltre 100 Paesi, con milioni di sostenitori. L'organizzazione si occupa principalmente della conservazione della biodiversità e della promozione di un rapporto sostenibile tra uomo e natura.

Il WWF nasce con l'obiettivo di contrastare il degrado ambientale e proteggere le risorse naturali del pianeta. Nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento globale per la difesa dell'ambiente, grazie a progetti concreti e campagne di sensibilizzazione.



WWF in Italia

Il WWF viene fondato nel 1961 in Svizzera da un gruppo di scienziati, naturalisti e personalità pubbliche preoccupate per la distruzione degli habitat naturali. Tra i fondatori vi erano figure importanti del mondo scientifico e ambientalista.

In Italia, il WWF nasce nel 1966 grazie all'iniziativa di Fulco Pratesi, che ne diventa il principale promotore. Da allora, il WWF Italia ha contribuito alla creazione di numerose aree protette e alla diffusione della cultura ambientalista nel Paese.



Ruolo del WWF

Il ruolo del WWF è centrale nella difesa dell'ambiente globale. L'organizzazione agisce su più livelli, combinando ricerca scientifica, azione sul territorio e pressione politica.

Funzioni principali:

- Protezione delle specie a rischio di estinzione
- Conservazione degli ecosistemi naturali
- Promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- Educazione ambientale e sensibilizzazione
- Collaborazione con governi e istituzioni internazionali



Attività principali

Le attività del WWF sono molto ampie e riguardano diversi ambiti:

- Conservazione della fauna: protezione di specie simbolo come panda, tigri, elefanti e balene
- Tutela delle foreste: contrasto alla deforestazione, soprattutto nelle aree tropicali
- Protezione degli oceani: lotta alla pesca eccessiva e all'inquinamento marino
- Cambiamento climatico: promozione di energie rinnovabili e riduzione delle emissioni
- Creazione di oasi e aree protette



Organizzazione e struttura

Il WWF è un'organizzazione indipendente, non governativa e senza scopo di lucro. È strutturato in una rete internazionale composta da sedi nazionali e uffici locali.

Caratteristiche:

- Presenza in oltre 100 Paesi
- Milioni di sostenitori e volontari
- Collaborazione con scienziati ed esperti
- Finanziamenti provenienti da donazioni private e partnership



Obiettivi

Gli obiettivi principali del WWF sono:

- Fermare la perdita di biodiversità
- Ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente
- Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali
- Combattere il cambiamento climatico



Importanza del WWF

Il WWF è considerato una delle organizzazioni ambientaliste più influenti al mondo. Ha contribuito alla salvaguardia di numerose specie e habitat, e ha avuto un ruolo importante nel promuovere leggi e accordi internazionali per la protezione dell'ambiente.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Lavoro svolto da:

Pierangelo Calzaretta, Martina Perrotta, Silvia Forlenza

